



Siap *sempre on line*
Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
il Sindacato dei Poliziotti



Delibera Segreteria Nazionale 30 ottobre 2014

Bari, 30 ottobre 2014 - Delibera

La Segreteria Nazionale del SIAP si è riunita a Roma il 30 ottobre 2014, nella sede di via delle Fornaci 35, giusta convocazione del 24 ottobre prot. n. 233.SG/2014, nessuno dei componenti è risultato assente. Nel corso della discussione sui punti all'OdG sono state assunte decisioni e posizioni sindacali, che sono parte della seguente delibera emessa al termine dei lavori. (...)

La Segreteria Nazionale del SIAP si è riunita a Roma il 30 ottobre 2014, nella sede di via delle Fornaci 35, giusta convocazione del 24 ottobre prot. n. 233.SG/2014, nessuno dei componenti è risultato assente. Nel corso della discussione sui punti all'OdG sono state assunte decisioni e posizioni sindacali, che sono parte della seguente delibera emessa al termine dei lavori.

CONDIVISA

All'unanimità la relazione introduttiva del Segretario Generale Tiani, che attraverso una riflessione comune, focalizzava nel dettaglio, le ragioni che ci hanno indotto a scegliere in questa fase una politica sindacale unitaria sviluppata di concerto con le altre OO.SS. e le Rappresentanze Militari dei Comparti Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico. Per affrontare in maniera adeguata e non lasciando nulla d'intentato nella complessa gestione della Vertenza Salariale che il Governo, aveva aperto con la dichiarazione del Ministro Madia in Commissione Affari Costituzionali della Camera, in tema di retribuzioni e sblocco del tetto stipendiale connesso alla specificità delle funzioni. Strategia a seguito della quale il movimento Sindacale dei Poliziotti, dopo la dichiarazione di sciopero delle categorie cui è consentito e la mobilitazione generale con manifestazioni pubbliche di piazza per quelle cui non è consentito scioperare, si conquistava lo spazio per un confronto con il Governo Renzi, la cui impostazione sui temi di politica dei redditi e del lavoro non prevede la concertazione e il confronto con il Sindacato. La nostra scelta di aprire una stagione di contrapposizione con il Governo, ha aperto un varco per un confronto anche se "atipico" e molto complesso, sia per l'oggettiva difficoltà nel trovare una sintesi, tra il variegato e pletorico mondo sindacale e delle rappresentanze militari, sia perché articolato su più livelli d'interlocuzione istituzionale e di Governo. Non abbiamo trascurato al contempo la sensibilizzazione del Parlamento con incontri ad hoc di tutti i gruppi parlamentari e i partiti, di cui abbiamo informato in tempo reale la categoria. Attività grazie alle quali i Ministri competenti assumevano impegni, che ci hanno portato poi a chiudere l'accordo definitivo con il Premier nell'incontro tenutosi a Palazzo Chigi il 7 ottobre scorso, conclusosi con le garanzie del più alto livello istituzionale in merito allo sblocco del tetto salariale che sarà fruibile dal 1° gennaio 2015 e formalizzato nella legge di stabilità 2015, valido per tutti gli operatori dei Comparti Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico. Abbiamo preso buona nota in quei giorni difficili, e ne diamo pubblicamente atto, dell'impegno profuso dal Ministro dell'Interno, dal signor Capo della Polizia e dal Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, poiché nonostante fosse evidente che Sindacati di Polizia e i Cocer stavano conquistando spazi di azione per un emancipato e diverso ruolo politico nei rapporti con il Governo e il Parlamento, gli apparati della sicurezza diversamente dal passato ci hanno sostenuto e supportato in questa durissima vertenza. E' stata la lotta più dura degli ultimi vent'anni unitamente a quella alle nostre spalle, grazie alla quale abbiamo salvaguardato le pensioni dei poliziotti, materie e temi che vedono interessati a titolo diverso, oltre mezzo milione di personale in uniforme. (...)

